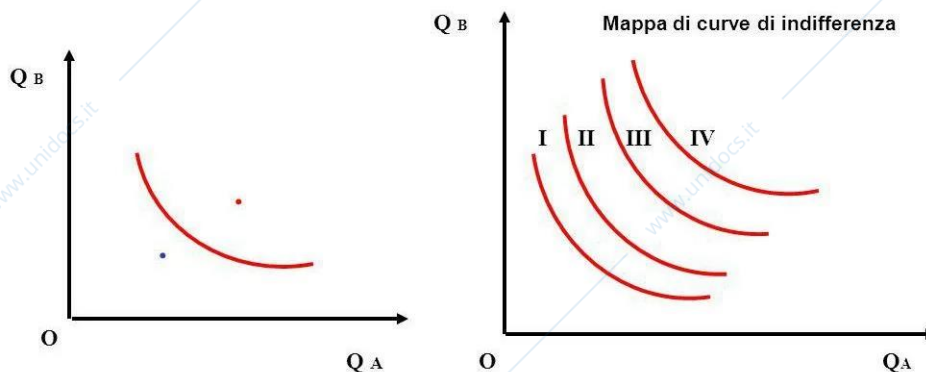


## CURVE D'INDIFFERENZA

È il luogo geometrico dei punti, per combinazioni quantitativamente differenti di due beni che, disponibili in dotazioni date, danno luogo per il consumatore allo stesso livello di soddisfazione complessive. **Una curva d'indifferenza rappresenta, quindi, i panieri di beni e servizi che un consumatore considera indifferenti e ai quali attribuisce una identica utilità.**

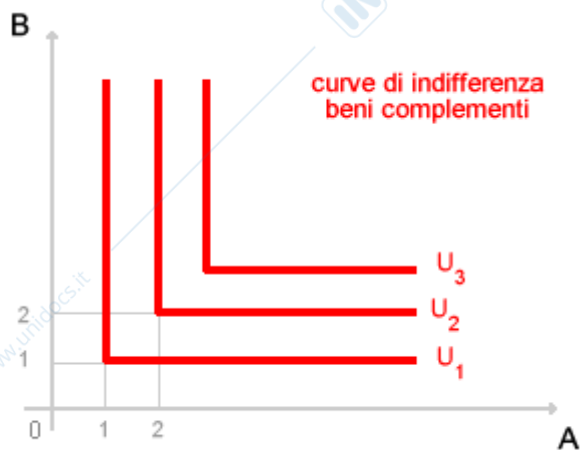


### CARATTERISTICHE CURVE D'INDIFFERENZA:

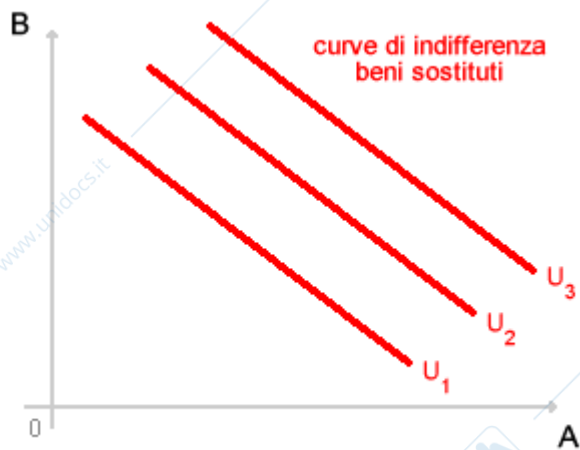
- **NON SI INTERSECANO TRA LORO:** è impossibile che un consumatore sia indifferente a due panieri siti su due diverse curve d'indifferenza
- **SONO DECRESCENTI:** perché la diminuzione del consumo di un bene va compensato con l'aumento del consumo di un altro bene, affinché la soddisfazione (utilità) del soggetto rimanga costante
- **SONO CONVESSE VERSO L'ORIGINE DEGLI ASSI:** perché man mano che il consumatore consuma una quantità minore del bene 1, sono necessarie quantità via via maggiori del bene 2 per compensare la diminuzione del primo bene

### CASI PARTICOLARI:

**Beni complementari (es. Zucchero-caffè):** nel loro caso il SMS sarebbe nullo, di conseguenza la curva sarebbe un angolo retto



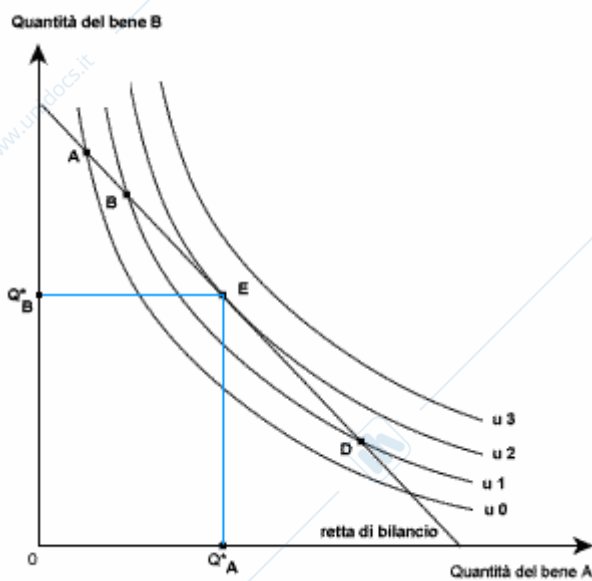
**Beni sostituti perfetti (es. Burro-margarina):** nel loro caso il SMS sarebbe costante e la curva non sarebbe convessa ma lineare e decrescente



**PANIERE OTTIMO PER IL CONSUMATORE:**

Graficamente è il punto di tangenza della curva d'indifferenza più alta che il vincolo di bilancio riesce a toccare e il vincolo di bilancio stesso.

PERCHE' PROPRIO QUEL PUNTO? Perché lì si livellano le utilità marginali ponderate e questo vuol dire che l'ultimo centesimo di euro speso per l'acquisto di quel bene mi dà la stessa soddisfazione dell'ultimo centesimo di euro speso per l'acquisto dell'altro bene

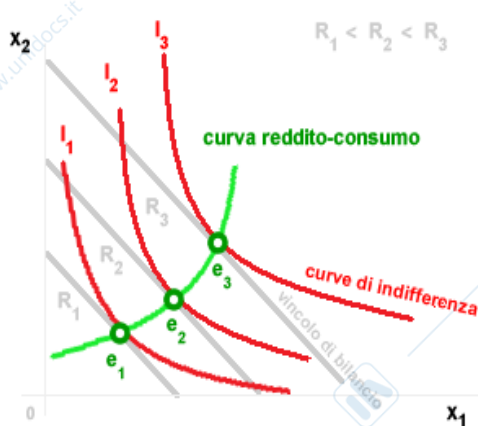


QUANDO IL CONSUMATORE SARA' INDOTTO A SPOSTARSI DA QUESTO PUNTO?

- Quando cambiano i PREZZI o il REDDITO MONETARIO o i GUSTI

### E SE UNISSIMO TUTTI I PUNTI DI TANGENZA?

- Otterremmo la curva REDDITO-CONSUMO (SENTIERO ESPANSIONE DEL REDDITO), che può essere lineare e ciò indicherebbe che al crescere del reddito il consumo aumenta in maniera costante. SOLITAMENTE, però, ha una CONCAVITA' RIVOLTA VERSO IL BASSO perché la relazione è crescente ma meno che proporzionale



### SE FACESSIMO RIMANERE COSTANTE IL REDDITO E IL PREZZO DI UNO DEI DUE BENI E CAMBIASSE IL PREZZO DELL'ALTRO BENE?

- Cambierebbe il prezzo relativo, cioè il rapporto in cui i due beni si scambiano, il che si traduce in una modifica della pendenza del vincolo di bilancio, per cui in questo caso si parla di EFFETTO PREZZO.

### EFFETTO PREZZO

L'effetto prezzo misura la variazione della quantità domandata di un bene al variare del prezzo del bene stesso e si suddivide in:

**-EFFETTO SOSTITUZIONE:** impulso del consumatore che, al variare del prezzo di uno dei due beni, tende a sostituire quello più costoso con quello meno costoso, senza che ciò modifichi il livello complessivo di soddisfazione. **CAMBIAMENTO NELLA**

## QUANTITA' DOMANDATA DI UN BENE ATTRIBUIBILE ESCLUSIVAMENTE AL VARIARE DEL SUO PREZZO RELATIVO + HA SEMPRE SEGNO NEGATIVO

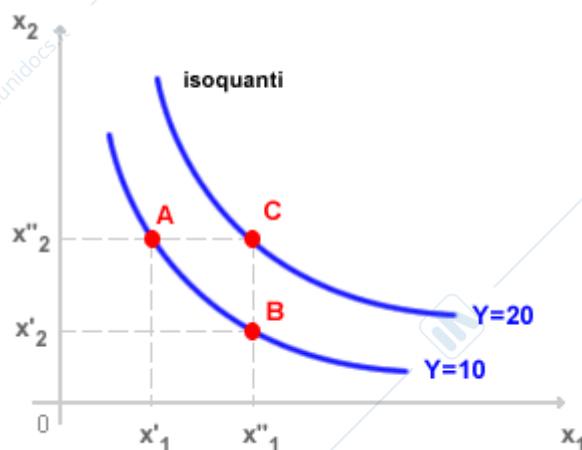
-**EFFETTO REDDITO:** misura la variazione della quantità domandata dovuta alla variazione del potere d'acquisto del consumatore. **CAMBIAMENTO NELLA QUANTITA' DOMANDATA DI UN BENE, ATTRIBUIBILE ALLA VARIAZIONE DI REDDITO REALE PROVOCATA DAL CAMBIAMENTO DEL PREZZO RELATIVO DEL BENE + PUO' AVERE SEGNO NEGATIVO O POSITIVO.**

## ISOQUANTI E ISOCOSTI

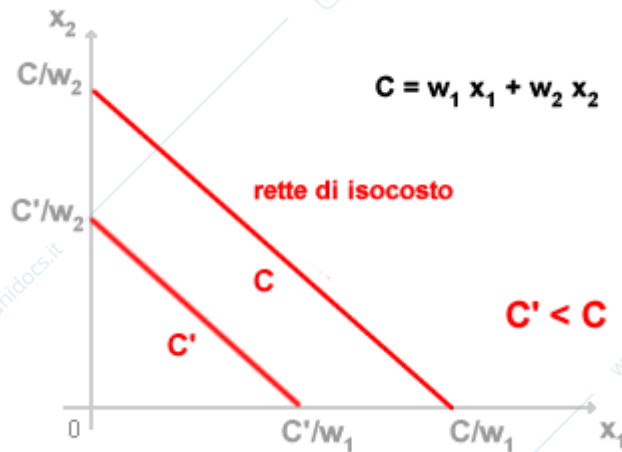
L'ISOQUANTO (o curva di isoprodotto) è il luogo geometrico dei punti per combinazioni quantitativamente differenti di fattori variabili che- disponibili in dotazioni date- combinate con il fattore fisso, danno luogo (per il produttore) alla stessa quantità di prodotto.

### CARATTERISTICHE ISOCOSTO:

- **DECRESCENTE:** perché al diminuire della disponibilità di un fattore, il produttore perde il rendimento che quel fattore gli dava, cioè perde il prodotto marginale che quella dose gli dava e affinché il prodotto totale rimanga invariato, è necessario che il prodotto  $x_1$  venga sostituito da grandi quantità del prodotto  $x_2$ .
- **CONVESSO:** perché al diminuire della disponibilità del fattore  $x_1$ , la sua produttività marginale tende ad aumentare, mentre all'aumentare della disponibilità del fattore  $x_2$ , la sua produttività marginale tende a diminuire.

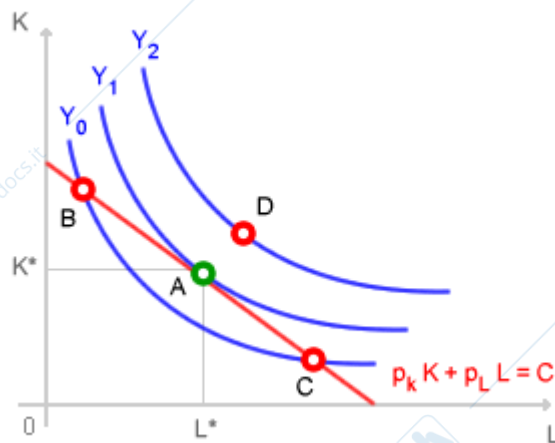


L'ISOCOSTO (o retta di costo costante) è il luogo geometrico per combinazioni di fattori variabili da cui scaturiscono i medesimi costi di produzione. Tutti i punti a destra della retta sono ECONOMICAMENTE IMPOSSIBILI, mentre tutti i punti a sinistra sono combinazioni dei fattori ECONOMICAMENTE POSSIBILI.



POSIZIONE DI EQUILIBRIO PER IL PRODUTTORE?

- Punto di tangenza tra la retta di isocosto e la curva di isoquanto più alta che quest'ultimo riesce a toccare, perché in quel punto si livellano le produttività marginali ponderate



## **CONCORRENZA PERFETTA-----forma di mercato**

### **Caratteristiche:**

- FRAMMENTAZIONE DOMANDA E OFFERTA IN UN NUMERO MOLTO GRANDE DI CONSUMATORI E IMPRESE (di piccole dimensioni)
- LIBERTA' DI ENTRATA E DI USCITA DAL MERCATO
- PERFETTA INFORMAZIONE CIRCA IL PREZZO E LA QUALITA' DEL PRODOTTO
- OMOGENEITA' DEL PRODOTTO

L'obiettivo è la MASSIMIZZAZIONE del profitto, la quale consiste nel rendere massima la differenza tra ricavo totale e costo totale e, tale differenza, è massima per la quantità prodotta per la quale il  $RMG=CMG$  (quantità di equilibrio)

La peculiarità è che le imprese vendono il prodotto ad un prezzo DATO

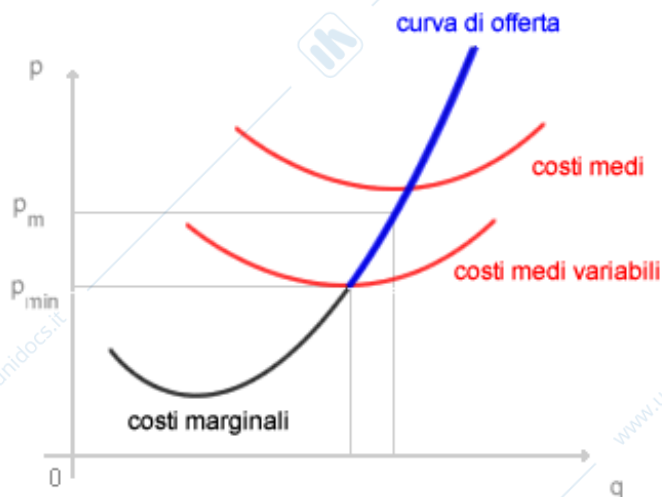
### **COSA NON PUO' FARE?**

- AGIRE SUL PREZZO, poichè il prodotto è omogeneo quindi il consumatore è indifferente sull'acquisto del paniere a,b,c o d

### **L'impresa realizza:**

- PROFITTI NORMALI:  $P=CM$
- EXTRAPROFITTI:  $P>CM$  (breve periodo). Nel lungo periodo non esistono extraprofitto perché non essendoci barriere attirerebbero altre imprese. EXTRAPROFITTO DIVENTA PROFITTO NORMALE NEL LUNGO PERIODO
- PERDITA:  $P<CM$  (nel breve periodo l'impresa non uscirebbe dal mercato se coprisse almeno le spese variabili, mentre nel lungo periodo sicuro esce dal mercato)

### CURVA D'OFFERTA DI BREVE PERIODO



### CURVA D'OFFERTA DI LUNGO PERIODO



$$P=RMG=CMG=CM$$

**NB. IMPRESA MARGINALE IN UN SETTORE PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE E' UN IMPRESA CHE- IN EQUILIBRIO DI LUNGO PERIODO- REALIZZA UN PROFITTO ECONOMICO NULLO**

## **MONOPOLIO-----forma di mercato**

### **Caratteristiche:**

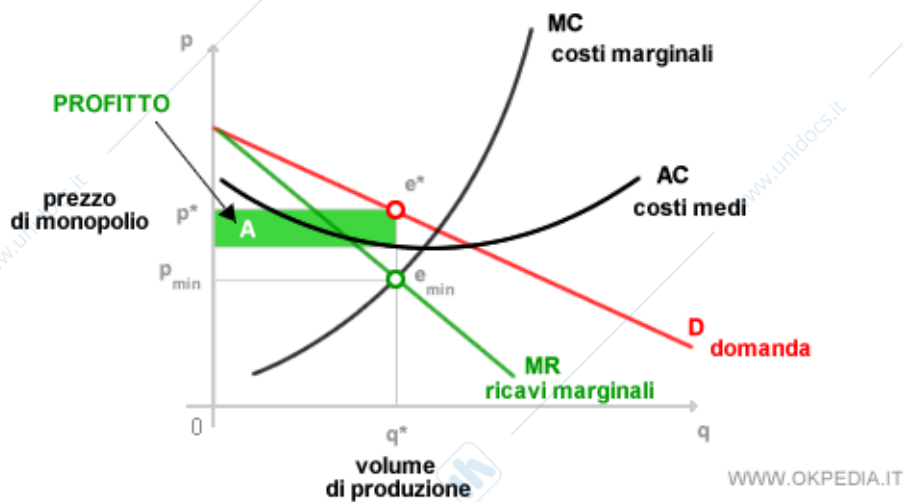
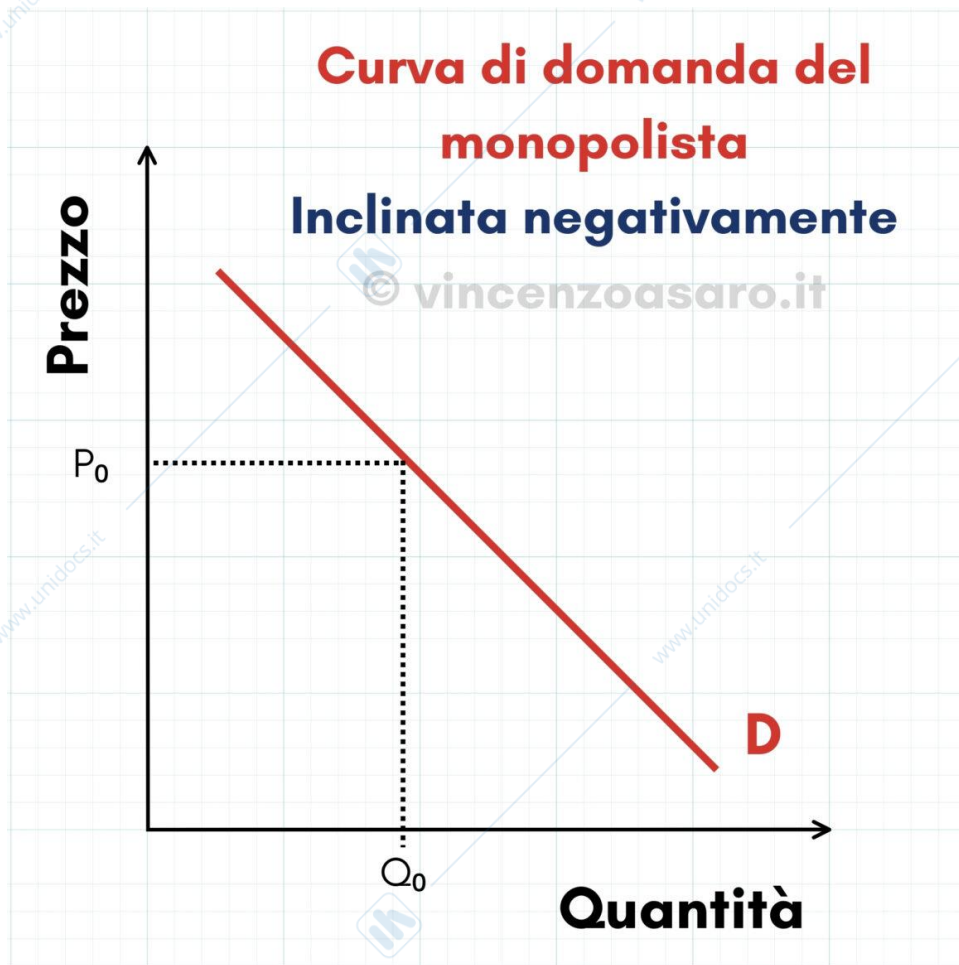
- CONCENTRAZIONE OFFERTA NELLE MANI DI UNA SINGOLA IMPRESA
- PRODOTTO DIFFERENZIATO E SENZA SOSTITUTI
- FRAMMENTAZIONE DOMANDA IN UN NUMERO ELEVATO DI CONSUMATORI
- NON VI È LIBERTÀ DI ENTRATA O USCITA DAL MERCATO (BARRIERE ALL'ENTRATA CHE POSSONO ESSERE LEGALE, TECNOLOGICO E NATURALE )

L'obiettivo dell'impresa è la MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO che si ottiene rendendo massima la differenza tra costo totale e ricavo totale, la quale si ottiene quando  $CMG=RMG$

L'impresa può agire sia sui prezzi che sulle quantità.

### **CURVA DI DOMANDA**

Curva di domanda di mercato SEMIRETTA INCLINATA NEGATIVAMENTE perché la relazione tra prezzo e quantità domandata è una relazione inversa.



### INDICE DI LERNER

Misura il potere di monopolio e si può definire l'INDICE DEL POTERE MONOPOLISTICO (da qui IPM).

$IPM = \frac{P - CMg}{P}$  dove P è il prezzo e CMg è il costo marginale di equilibrio di una impresa di monopolio

La posizione di equilibrio di questa impresa è tale per cui la differenza P-CMg è positiva, questo perchè sempre  $P > CMg$

POTERE DI MONOPOLIO SARA' TANTO FORTE QUANTO PIU' LA DOMANDA E' RIGIDA

DISCRIMINAZIONE DEL PREZZO-----vendere lo stesso prodotto a prezzi diversi.

Può avvenire solo se le imprese sono geograficamente distanti e il monopolista deve conoscere il reddito dei consumatori

Secondo Pigou ci sono tre ordini della discriminazione dei prezzi:

- 1) Solo teorico e difficile da realizzare perché consiste nel vendere ogni unità di merce da un prezzo diverso per ogni consumatore. E' come se il venditore facesse pagare il prodotto al prezzo massimo che ogni consumatore sarebbe disposto a pagare. **VENDITORE SI APPROPRIA DI TOTALE DELLA RENDITA**
- 2) Si modifica il prezzo della merce in base all'unità di merce venduta. **VENDITORE SI APPROPRIA IN PARTE DELLA RENDITA**
- 3) Vendi a prezzo diverso per tipologia di consumatori (più comune)

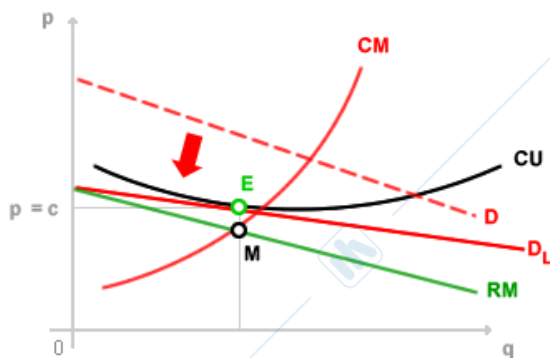
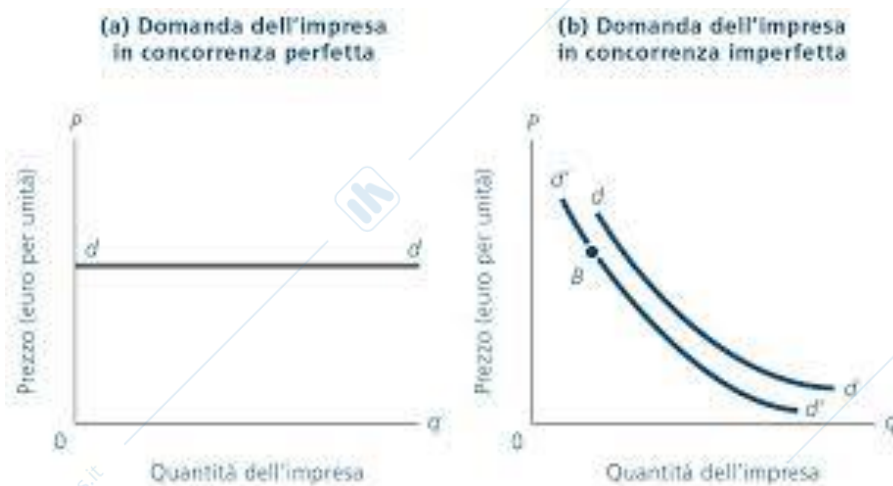
## **CONCORRENZA IMPERFETTA (O MONOPOLISTICA)**

### **Caratteristiche:**

- FRAMMENTAZIONE DOMANDA E OFFERTA IN UN NUMERO MOLTO GRANDE DI CONSUMATORI E IMPRESE (mini dimensioni) ----come concorrenza perfetta
- LIBERTA' DI USCITA E DI ENTRATA-----come concorrenza
- PRODOTTO DIFFERENZIATO (come monopolio) e i beni sono sostituti
- L'IMPRESA PUO' AGIRE SUL PREZZO ----come monopolio

SONO FEDELI ALLA MARCA PERCHE' LA PUBBLICITA (aumenta i costi fissi dell'impresa) HA UN RUOLO PERSUASIVO

L'impresa nel BREVE PERIODO può realizzare extraprofiti. Ma non nel LUNGO PERIODO perchè altrimenti attirerebbe altre imprese



## FLUTTUAZIONE CICLICHE

PREMESSA: Il reddito di un paese tende a crescere nel tempo, ma non in maniera costante. IL REDDITO, QUINDI, SI SVILUPPA ATTRAVERSO FASI CHE CHIAMEREMO FLUTTUAZIONI CICLICHE.

Le 4 fasi del ciclo economico:

- 1) **RIPRESA:** Il sistema economico esce da una situazione di depressione. La domanda di beni comincia ad aumentare. I dettaglianti, che vendono beni ai consumatori, iniziano ad effettuare ordinativi ai grossisti e questi li effettuano alle imprese che producono beni. Quindi iniziano ad espandere la produzione.
- 2) **ESPANSIONE:** nelle economie si instaura un clima di ottimismo e la domanda continua a crescere. Le imprese produttrici sono stimolate a espandere ulteriormente la produzione e lo fanno **rimettendo in funzione macchinari inutilizzati, assumendo i disoccupati e acquistando ulteriori macchinari.**

TUTTO QUESTO CONTINUA FINCHE' L'ECONOMIA NON RAGGIUNGE LA PIENA OCCUPAZIONE.

- 3) **CRISI:** quando il sistema economico ha raggiunto la piena occupazione, le imprese non possono aumentare la produzione, ma la domanda continua a crescere. L'eccesso della domanda sull'offerta spinge le imprese ad aumentare i prezzi, per cui si genera INFLAZIONE del sistema economico.
- 4) **DEPRESSIONE:** l'inflazione produce effetti negativi e le autorità monetarie la cureranno con una politica monetaria RESTRITTIVA, riducendo la quantità di moneta . Questo genererà una riduzione dei redditi con una conseguente diminuzione della domanda, le imprese licenzieranno operai e ridurranno la produzione, questo farà aumentare i tassi d'interesse, il che farà diminuire gli investimenti delle imprese----PRODUZIONE DIMINUISCE E DISOCCUPAZIONE AUMENTA. Diminuzione domanda spinge le imprese ad AUMENTARE I PREZZI e quindi si arresta l'inflazione e questo spinge l'autorità ad utilizzare una politica monetaria ESPANSIVA. AUMENTANO REDDITI E AUMENTANO DOMANDE, DIMINUISCONO TASSI D'INTERESSE E RICOMINCIA COSI LA RIPRESA